

FESTIVAL della

DIGNITÀ UMANA™

VII EDIZIONE

COME COMUNICARE L'UMANITÀ?

18 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2021

BORGOMANERO
NOVARA - ARONA

a cura di
Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV



www.festivaldignitaumana.com





L'Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV (ADL), costituita a Borgomanero nel 2007, è nata per operare a favore di persone svantaggiate (in particolare disabili) e per promuovere e diffondere i valori della dignità della persona umana. ADL ritiene che, solo attraverso una diffusa cultura dell'attenzione ai bisogni dell'altro e al rispetto di ogni persona e della natura che ci circonda, sia possibile compiere passi significativi e concreti verso una società più giusta e più umana. I soci fondatori di ADL si sono voluti richiamare alla figura del borgomanerese Cecco Fornara (1.11.1923 - 2.11.1988) che ha saputo testimoniare con la sua vita e con le sue opere un'attenzione e una sensibilità esemplari nei confronti delle persone più deboli e bisognose della società, per le quali ha dato vita a numerose iniziative.

EDIZIONI PRECEDENTI

2019 RESPONSABILI O INDIFFERENTI?

2018 SPERANZA DI FUTURO

2017 DONO E GRATUITÀ

2016 POVERTÀ: LA DIGNITÀ NEGATA

2015 LAVORO E DIGNITÀ.
OLTRE LA CRISI:
SCENARI E UTOPIE

2014 LA DIVERSITÀ:
L'ALTRO CHE È IN NOI

PERCHÉ IL FESTIVAL

La DIGNITÀ affonda le sue radici nel valore della persona, nella sua unicità, originalità e irripetibilità. A livello di riflessione teorica e di riconoscimento giuridico sono stati fatti nel tempo importanti progressi. In realtà la vita delle persone è ancora ben lontana dalla piena affermazione dei principi fondamentali sanciti dalle Carte dei Diritti. Nel mondo contemporaneo sono infatti presenti quotidiane e drammatiche violazioni: guerre, riduzione in schiavitù, fondamentalismo, uccisioni e torture occupano ogni giorno le prime pagine dei media. Nemica della pace non è solo la violenza, ma prima ancora lo è l'indifferenza, accompagnata da una diffusa povertà culturale e da un'omologazione del pensiero.

Attraverso gli interventi di uomini di cultura, le testimonianze di operatori sociali e le proposte teatrali e musicali degli artisti, il nostro Festival vuole essere un momento di sensibilizzazione delle coscienze e di riflessione sull'utopia di una società fondata sul valore condiviso e imprescindibile della DIGNITÀ UMANA.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

COME COMUNICARE L'UMANITÀ?

La comunicazione è l'espressione del comunicare, e in vita non è possibile non comunicare, la sola cosa che ci consenta di uscire dalla solitudine, ma è necessario distinguere due diverse forme di comunicazione: quella razionale e astratta, estranea ai contenuti emozionali, e quella animata dalla passione. Lo diceva Giacomo Leopardi: solo se la ragione si converte in passione diviene strumento di conoscenza, e di comunicazione.

È un tema molto importante anche per le giovani generazioni, alle quali si rivolge in modo peculiare il Festival della Dignità Umana. Ma come si parla nelle adolescenze di oggi? Il linguaggio adolescenziale risente del linguaggio della televisione, e ancora di più di quello della comunicazione social e digitale, da cui scompaiono risonanze emozionali, e declinazioni metaforiche, articolazioni tematiche complesse e profonde. On line le parole sono non di rado banali e convenzionali, e gli adolescenti comunicano fra loro in uno slang condizionato dalla comunicazione digitale con le sue informazioni e conoscenze, che nascono e muoiono, si ricreano e si intrecciano, in un carosello infinito di impressioni e di sensazioni. Nella comunicazione e nella percezione digitale non si ha sempre il tempo per riflettere sulle cose che si ascoltano, e si leggono.

Inoltre non è facile vivere senza tenere presenti le fondazioni etiche delle comunicazioni verbali e non verbali, e dobbiamo sempre riflettere su di esse. Siamo sempre consapevoli delle risonanze emozionali che le nostre parole ridestano nei diversi contesti della nostra vita?

Infatti si comunica anche in una condizione umana come è quella della solitudine, e l'abbiamo tutti conosciuta nel tempo della pandemia: sia pure rivivendola in misura diversa in relazione alle nostre diverse condizioni familiari e ambientali. Senza dimenticare l'esperienza della malattia, nel momento in cui si rifletta sulla fragilità e sulla dignità di una persona malata, e ferita nella sua umanità; e allora quanta saggezza è necessaria nel comunicare una diagnosi, e talora nel non comunicarla.

Eugenio Borgna

a nome del Comitato scientifico del Festival

(con Giannino Piana e Giovanni Cerutti, Roberto Cicala, Giulia Cogoli, Davide Maggi)

Citazione da *Apro gli occhi e il cuore. Coscienza interiore e comunicazione*

*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale
e sono eguali davanti alla legge,
senza distinzione di sesso, di razza, di lingua,
di religione, di opinioni politiche,
di condizioni personali e sociali.
(Costituzione della Repubblica Italiana, art. 3, 1947)*

CALENDARIC

SABATO 18 SETTEMBRE - 16:00

Borgomanero, Cinema Teatro Nuovo

INAUGURAZIONE

LA DIGNITÀ DELLA COMUNICAZIONE

Lectio magistralis di **Ferruccio De Bortoli**

a partire da *Le cose che non ci diciamo (fino in fondo)* (Garzanti)

MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE - 21:00

Novara, Castello Visconteo Sforzesco

ORGOGGIO E PREGIUDIZI

DONNE E COMUNICAZIONE

Incontro con **Tiziana Ferrario**

a partire dai suoi libri (Chiarelettere)

In dialogo con **Carla Casalis Graziosi**

SABATO 25 SETTEMBRE - 16:00

Borgomanero, Villa Marazza

DA KABUL ALL'ITALIA

POPOLI E COMUNICAZIONE

Incontro con **Alì Ehsani** a partire da *Stanotte guardiamo le stelle*
e *I ragazzi hanno grandi sogni* (Feltrinelli)

In dialogo con **Giovanni Cerutti**

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE - 21:00

Novara, Castello Visconteo Sforzesco

COMUNICARE IL SENSO DELLA VITA

Incontro con **Vito Mancuso** a partire dai libri *Questa vita.*

Conoscerla, nutrirla, proteggerla e *I quattro maestri* (Garzanti)

In dialogo con **Armando Besio**

0 COMPLETO

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE - 21:00

Arona, Teatro Salina

QUALE COMUNICAZIONE INTERIORE CI SALVERÀ?

Vittorio Lingiardi in dialogo con **Eugenio Borgna**

con presentazione della plaquette 2021 del Festival

(Eugenio Borgna, *Apro l'anima e gli occhi. Coscienza interiore e comunicazione*)

VENERDÌ 1° OTTOBRE - 21:00

Borgomanero, Auditorium Oratorio

PER RICOSTRUIRE UN DIALOGO TRA POLITICA E COMUNITÀ

Incontro con **Francesco Occhetto** a partire da *Le politiche del popolo. Volti, competenze e metodo* (San Paolo)

A colloquio con **Davide Maggi**

SABATO 2 OTTOBRE - 16:00

Borgomanero, cortile di Villa Marazza

COME COMUNICARE LA DIGNITÀ CON LA SCRITTURA

Lectio conclusiva di **Björn Larsson**

a partire da *Nel nome del figlio* (Iperborea)

In dialogo con **Roberto Cicala**

Incontri nelle scuole

OTTOBRE-NOVEMBRE 2021



SABATO
18 SETTEMBRE



16:00



BORGOMANERO
Cinema Teatro Nuovo
Via IV Novembre

La dignità della comunicazione

*Lectio magistralis di **Ferruccio De Bortoli** a partire da Le cose che non ci diciamo (fino in fondo) (Garzanti)*

L'edizione 2021 del Festival della Dignità Umana si apre con un intervento di Ferruccio De Bortoli, uno dei giornalisti più autorevoli, che con grande senso di responsabilità civile e sociale punta i riflettori sulle principali cause dei dibattiti pubblici contemporanei, invitando i lettori a una riflessione autocritica per ritrovare la fiducia nel futuro.

L'autore denuncia la pericolosità del mancato senso civico italiano, i numerosi problemi che vengono troppo spesso ignorati; dal debito pubblico all'allarmante mancanza di cultura scientifica, gli aspetti critici della società oscurano la reale condizione del nostro Paese. Come egli scrive, «non bisogna dimenticare le virtù sprigionate dall'emergenza».



Ferruccio de Bortoli, noto giornalista italiano, è stato due volte direttore del "Corriere della Sera" e ha diretto "Il Sole 24 Ore". Laureato in giurisprudenza, inizia la carriera giornalistica al "Corriere dei Ragazzi" e successivamente al "Corriere della Sera". È presidente di Longanesi e dell'Associazione Vidas di Milano. È autore di diversi saggi su tematiche politiche e sociali come *Ci salveremo. Appunti per una riscossa civica* (Garzanti 2019), *La ragione e il buonsenso. Conversazione sull'Italia* (Il Mulino 2020) e *Le cose che non ci diciamo (fino in fondo)* (Garzanti 2020).

MERCOLEDÌ
22 SETTEMBRE



21:00



NOVARA

Castello Visconteo Sforzesco

P.zza Martiri della Libertà, 3



Orgoglio e pregiudizi **Donne e comunicazione**

Incontro con **Tiziana Ferrario** a partire dai suoi libri (*Chiarelettere*)

In dialogo con **Carla Casalis Graziosi**

«La parità di genere non è solamente un diritto umano fondamentale, ma un fondamento necessario per un mondo pacifico, prospero e sostenibile»: questo è uno degli obiettivi delle Nazioni Unite per il 2030 e la storia recente è stata teatro di avvenimenti determinanti per quanto riguarda le opportunità e i diritti delle donne. Tiziana Ferrario, giornalista e già conduttrice del Tg Rai, ha alle spalle anni di esperienza in ambito di politica estera e di diritti delle donne e nei suoi libri (come *Orgoglio e pregiudizi* edito da *Chiarelettere*) offre una lucida panoramica degli eventi che hanno segnato la nostra epoca e che possono configurarsi «come un modello per raggiungere obiettivi sempre più alti».

Tiziana Ferrario, giornalista e conduttrice italiana, ha iniziato la sua carriera al Tg1 e successivamente ha documentato i principali eventi di politica estera, specialmente guerre e crisi umanitarie. Attivamente impegnata per la causa dei diritti dei giovani e delle donne, sta pubblicando numerosi saggi di approfondimento a testimonianza di una ricerca intensa e personale, da *Una lotteria con la vita* (EGA 2007) a *Orgoglio e pregiudizi, il risveglio delle donne ai tempi di Trump* (*Chiarelettere* 2019) e *Uomini, è ora di giocare senza falli!* (*Chiarelettere* 2020).

SABATO
25 SETTEMBRE



16:00



BORGOMANERO

Villa Marazza

Viale Marazza, 5

Da Kabul all'Italia Popoli e comunicazione

*Incontro con **Ali Ehsani** a partire da Stanotte guardiamo le stelle e I ragazzi hanno grandi sogni (Feltrinelli)*

*In dialogo con **Giovanni Cerutti***

Alla luce degli eventi che stanno devastando Kabul, l'autore di Stanotte vediamo le stelle (Feltrinelli, 2016), Ali Ehsani, ci accompagna in un viaggio all'interno della storia e della società afghana dove gli orrori della guerra, visti dagli occhi di due ragazzi, diventano occasione di redenzione. La sua è una vicenda personale che diventa storia universale con una narrazione intensa e necessaria per affrontare la storia contemporanea in maniera critica e consapevole. Da una sua pagina: «Non voglio andare via, Mohammed. Sono solo un bambino» ho piagnucolato. «Siamo come gli uccelli» hai detto. «Perché?» «Perché gli uccelli volano liberi e noi voleremo lontano»».



Ali Ehsani, nato nel 1989 a Kabul, è rimasto orfano di entrambi i genitori ed è riuscito a fuggire dalla sua patria con il fratello verso l'Europa. Laureato in giurisprudenza, si è dedicato all'insegnamento e alla narrativa come testimoniano i due romanzi editi da Feltrinelli: *Stanotte vediamo le stelle* (2016) e *I ragazzi hanno grandi sogni* (2018). Dal testo del primo libro è stato tratto il cortometraggio *Baradar* diretto da Beppe Tufarulo.

MERCOLEDÌ
29 SETTEMBRE



21:00



NOVARA

Castello Visconteo Sforzesco

P.zza Martiri della Libertà, 3



Comunicare il senso della vita

Incontro con **Vito Mancuso** a partire

dai libri *A proposito del senso della vita* e *I quattro maestri* (Garzanti)

In dialogo con **Armando Besio**

L Festival propone un incontro dedicato alla riflessione sul significato dell'esistenza in un'epoca segnata da profonde incertezze: il teologo e scrittore Vito Mancuso esplora il concetto dell'essere con un'inedita sensibilità, risalendo alle origini della vita umana alla ricerca di un'autentica semplicità offuscata dai valori superficiali della società contemporanea, anche sulla base di maestri e modelli delle diverse religioni. Come scrive, occorre «essere semplici, di quella semplicità naturale che sorge dal nostro interno, e che è il segreto della vera bellezza». L'incontro vuole aprire un dibattito sulla comunicazione nell'esistenza per saper entrare in armonia con quella logica che determina il nostro cammino e per saper amare quella «semplicità naturale dentro di noi che è il vero segreto per una vita degna, una vita che vale la pena vivere, una vita autentica».

Vito Mancuso ha studiato teologia presso il seminario arcivescovile di Milano conseguendo la licenza nella Facoltà Teologica San Tommaso d'Aquino a Napoli.

Ha insegnato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e l'Università degli Studi di Padova. È autore di moltissimi libri a carattere teologico e dirige la collana "I Grandi Libri dello Spirito". Dal 2009 è editorialista del quotidiano "la Repubblica". Tra i suoi libri, *Hegel teologo*, *Il bisogno di pensare*, *Io amo*, *Piccola filosofia dell'amore*.

GIOVEDÌ
30 SETTEMBRE



21:00



ARONA

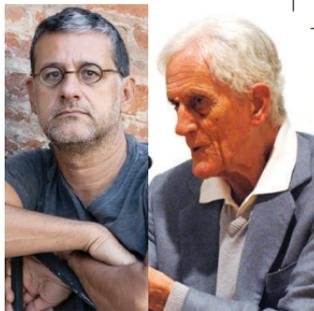
Teatro Salina

Corso Repubblica, 50

Quale comunicazione interiore ci salverà?

Vittorio Lingiardi in dialogo con
Eugenio Borgna con presentazione
della plaquette 2021 del Festival:
*Eugenio Borgna, Apro l'anima e gli
occhi. Coscienza interiore e comunica-
zione (Interlinea)*

Ll festival propone un dialogo tra due pensatori nel segno della comunicazione e della coscienza di sé. È un cammino alla scoperta dell'arte della convivenza: con gli altri, ma soprattutto con sé stessi. «Senza un tu l'io si svuota. Senza un noi il tu si inaridisce. Sordo a sé stesso, l'io si calpesta» ha scritto in *Io, tu, noi* Vittorio Lingiardi, psichiatra e psicanalista che intreccia un dialogo con Eugenio Borgna a partire dal volumetto del Festival *Apro l'anima e gli occhi* «non siamo un sistema isolato, impensabile è un io senza un tu, il tu dell'amore e di tutte le relazioni che cercano un riconoscimento reciproco: essere genitori, terapeuti, insegnanti, amici. Ma cosa significa convivere?»



Vittorio Lingiardi, psichiatra, psicoanalista ed accademico, vanta una prestigiosa carriera in ambito nazionale ed internazionale. Collabora con "Il Sole 24Ore" e "La Repubblica" e dirige importanti riviste scientifiche. Tra i saggi recenti, *Mindscapes. Psiche del paesaggio* (Cortina 2017) e *Io, tu, noi* (Utet 2019) e *Arcipelago N* (Einaudi 2021).

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, primario emerito di psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara e libero docente in Clinica delle malattie nervose e mentali presso l'Università di Milano, Tra i suoi successi: *Malinconia* (Feltrinelli 1992), *La fragilità che è in noi* (Feltrinelli 2014), *In dialogo con la solitudine* (Einaudi 2021).

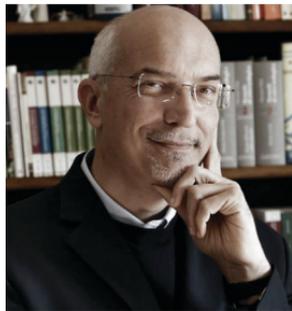
VENERDÌ
1 OTTOBRE



21:00



BORGOMANERO
Auditorium Oratorio
Via Dante, 7/9



***Per ricostruire una comunicazione
tra politica e comunità***

*Incontro con **Francesco Occhetta** a
partire da Le politiche del popolo. Vol-
ti, competenze e metodo (San Paolo)
a colloquio con **Davide Maggi***

Una riflessione collettiva sulla so-
cietà contemporanea e sul concet-
to di “popolo” quella di France-
sco Occhetta, che suggerisce una lettura
multidisciplinare della comunità locale
ed internazionale. L'autore individua nei
giovani la risorsa principale, i nuovi volti
per un futuro di cooperazione e responsa-
bilità, nonché protagonisti attivi di una
vera e propria rinascita politica e sociale.
Il dialogo è l'elemento chiave che mette
in contatto le generazioni del nostro Pa-
ese, uno scambio di esperienze aperto e
solidale.

Francesco Occhetta,
Gesuita dal 1996, si è
dedicato fin da giovane
ad attività di servizio
civile e politica. Laureato
in Giurisprudenza,
ha conseguito
successivamente il
baccalaureato in Filosofia
presso la Pontificia
Università Gregoriana,
proseguendo gli studi
in ambito teologico e
specializzandosi in Diritti
umani. Dal 2009 ospita
presso la comunità gesuita
Civiltà Cattolica il progetto
Connessioni, un giovane
gruppo di dialogo e
confronto sui temi politici
contemporanei più urgenti.

SABATO
2 OTTOBRE



16:00



BORGOMANERO
Villa Marazza
Viale Marazza, 5

**Come comunicare la dignità
con la scrittura**

*Lectio conclusiva di **Björn Larsson***

a partire Nel nome del figlio (Iperborea)

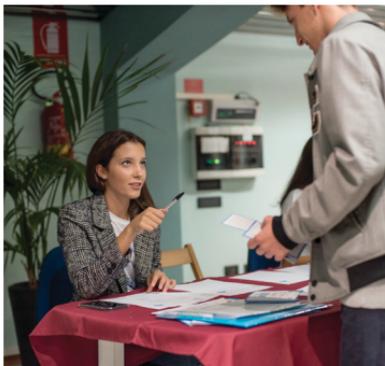
*Introduzione di **Roberto Cicala***

*Saluto finale di **Luciano Chiesa***

Prima degli incontri nelle scuole il Festival conclude la parte pubblica con un intervento del noto scrittore svedese **Björn Larsson**, che nel suo ultimo libro racconta in maniera intima e profonda un percorso di vita caratterizzato dalla costante ricerca di libertà. Il concetto di dignità acquisisce un significato inedito attraverso una narrazione autobiografica in cui la potenza della parola trasmette a pieno la moralità dell'autore: «La letteratura assomiglia alla mia visione del mare: un luogo dove è possibile sperimentare altre vite, altri pensieri, altre identità, altre passioni, dove è possibile mettersi interamente in gioco».



Björn Larsson, scrittore, traduttore e docente di letteratura francese, ha vissuto un'infanzia difficile segnata dalla morte del padre e da numerosi trasferimenti. Dagli Stati Uniti, dove ha frequentato il prestigioso The Orme School, a Parigi, dove conclude il dottorato in Letteratura francese, tornando in patria per dedicarsi alla scrittura di numerosi romanzi di avventura e successivamente autobiografici. Tra i più apprezzati in Italia, pubblicati da Iperborea, *La vera storia del pirata Long John Silver* (1998), *Il Cerchio celtico* (2000), *Bisogno di libertà* (2007), *Raccontare il mare* (2015).



BORSA LAVORO

L'Associazione Dignità e Lavoro – Cecco Fornara Onlus, oltre a promuovere e a diffondere i valori della dignità umana attraverso iniziative culturali, di cui il Festival è la più rilevante, ha tra i suoi obiettivi anche quello di promuovere azioni a favore di persone appartenenti alle fasce deboli e per questo motivo intende istituire, in occasione del Festival, una borsa lavoro destinata appunto a tali persone.

La borsa lavoro è uno strumento formativo per facilitare, attraverso un'esperienza pratica, l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro ed è particolarmente adatta a persone appartenenti alle categorie sopra indicate che in cambio dell'attività prestata ricevono un compenso economico.

Verrà offerta pertanto una borsa lavoro a un giovane che si trovi in condizioni svantaggiate e con difficoltà socio-economiche, scelto, tra quelli presenti sul nostro territorio, da un'apposita commissione. L'esperienza avverrà presso un'azienda o una cooperativa sociale locale e durerà sei mesi.

Riteniamo che l'iniziativa sia di alto valore sociale in quanto il lavoro motiva l'essere umano e genera, oltre al sostegno economico, dignità e speranza, valori indispensabili per il futuro delle persone.

CON IL CONTRIBUTO DI:



FONDO DON LILLA
FONDAZIONE COMUNITÀ
NOVARESE ONLUS



CON IL PATROCINIO DI:



Comune di
Arona



Comune di
Gozzano



Comune di
Borgomanero



Comune di
Novara

CON LA COLLABORAZIONE DI:



COMITATO ORGANIZZATORE

Luisella Ferrari - *Coordinatore*

Maria Grazia Andreetta

Andrea Annali

Antonella Arrigoni

Giuseppina Cerutti

Luciano Chiesa

Federica Mingozzi

Alessandra Parodi

Enrica Savoini

Anna Soldi Basso

Giovanni Tinivella

Marilena Villa

Carlo Volta

STAFF

Francesco Basso - *Sigla originale*

Francesco Lillo - *Progetto grafico e foto*

Giovanni Siniscalco - *Formazione giovani*

PER INFORMAZIONI

Segreteria Organizzativa / Ufficio Stampa:

Interlinea (Caterina Tognetti)

festival.dignita@interlinea.com / 0321.1992282

Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ODV

Via Sant'Antonio, 41 - BORGOMANERO

segreteria@dignitaelavoro.org



**Tutti gli eventi sono a ingresso libero
con GREEN PASS e previa PRENOTAZIONE**
bit.ly/2WNeJWh